RICORDO DI RUGGERO RESTANI

Olbia, 19 giugno 2019

Ruggero Restani è nato a Bologna il 4 settembre 1931.
Si è laureato in Medicina Veterinaria, presso l'università di Bologna, nel marzo 1958.
Nell'aprile dello stesso anno è passato alle dipendenze dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS) dell'Abruzzo e del Molise diventando nel 1960 dirigente della Sezione Diagnostica di Avezzano.
Nel febbraio 1967 ha lasciato, per dimissioni volontarie, il posto all'IZS, per passare, quale Direttore delle Ricerche della Divisione Agricola e Veterinaria, alle dipendenze della Merck Sharp & Dohme (Italia) dove, svolgendo ricerche in stretta collaborazione con l'Università, è rimasto fino all'ottobre 1972.
Poi ha iniziato la sua lunga carriera presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bologna…. È autore di… pubblicazioni…
Così dovrebbe iniziare il ricordo di un collega scomparso, ma se mi consentite vorrei fare qualcosa di diverso che non rispetta i canoni classici. Vorrei ricordare la **persona** Ruggero Restani.
L'ho conosciuto nel 1975 quando ero un suo studente e da allora è stata una presenza costante nella mia vita, prima come professore e poi come collega. È stato un insostituibile punto di riferimento e non solo per me. Uno degli ultimi sopravvissuti dei "Patriarchi" che hanno fatto grande la Parassitologia italiana e che l'hanno vissuta soprattutto "sul campo", in modo pratico e applicativo.
La prima importante caratteristica di Ruggero è stata la **concretezza**, il senso pratico in tutto ciò che faceva, che fosse una lezione universitaria o un'attività sul campo. Questa sua dote l'ha portato ad "inventare" un Servizio Tecnico, primo in Italia organizzato e gestito dagli allevatori che ha operato dal 1977 al 1984, per la lotta contro le malattie degli ovini e dei caprini. Questo Servizio ha svolto una intensa attività di educazione sanitaria e di controllo capillare dei problemi sanitari delle greggi dell'Emilia Romagna. Gli allevatori di ovini e caprini hanno potuto non solo migliorare lo stato di salute dei loro animali, ma anche prendere coscienza del loro ruolo e porsi, con pari dignità, accanto agli allevatori di altre specie numericamente ed economicamente più importanti.
Altre caratteristiche di Ruggero sono state la **curiosità** (che l'ha portato a studiare specie considerate "minori" e trascurate come il coniglio, gli ovini e i pesci), la **sincerità** (ricordiamo tutti i suoi interventi vivaci e pieni di calore), la **coerenza** (per Ruggero il nero era nero e il bianco era bianco), l'**onestà intellettuale,** l'**entusiasmo** e la **determinazione** nell'affrontare le questioni.
Tutte queste doti l'hanno portato ben presto a diventare un fondamentale punto di riferimento per tutta la Parassitologia italiana, un indiscusso leader del SSD VET/06 del quale è stato a lungo uno dei timonieri.
Non voglio però che passi l'idea che il prof. Restani era perfetto perché non è vero, non voglio idealizzarne la figura, ma i valori che custodiva compensavano abbondantemente qualche inevitabile difetto.
Se ne è andato un collega, un amico, un padre al quale non voglio dire addio ma arrivederci perché sono certo che un giorno, da qualche parte (non so quando e non so dove) ci ritroveremo.
Ciao Ruggero.

Mario Pietrobelli